



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



Foggia, 26 aprile 2022

Al Ministro dell'Istruzione, prof. Patrizio BIANCHI

e, p.c. al Presidente del Consiglio, dr. Mario DRAGHI

e, p. c. Al Ministro dell'Economia e delle Finanze, dr. Daniele FRANCO

LORO INDIRIZZI PEC O MAIL

OGGETTO: Il giusto riconoscimento economico e ad ogni scuola un dirigente.

Pregiatissime Autorità,

domando alla cortesia del professor Patrizio Bianchi **la promozione di un incontro** congiunto tra le SS.LL. e la delegazione di *DIRIGENTISCUOLA*, sindacato rappresentativo dei dirigenti delle istituzioni scolastiche della Repubblica, al fine di individuare la soluzione ai due problemi appresso evidenziati, e succintamente argomentati, ed entrambi di indilazionabile urgenza.

1. Il primo riguarda il diritto a un trattamento economico non peggiore rispetto alle analoghe figure di pari grado. E richiama l'obbligo di coerenza con quanto scritto, nero su bianco, dall'intero Governo nella relazione illustrativa e nella relazione tecnica che hanno accompagnato il disegno di legge trasmesso in Parlamento e poi tradottosi nella legge di bilancio per il 2022, n. 234/2021.

È scritto, nella relazione illustrativa, che con la legge di bilancio, dopo essersi armonizzata con il CCNL 2016-2018 la retribuzione di posizione fissa a distanza di vent'anni dall'acquisizione della qualifica dirigenziale dei già presidi e direttori didattici, si deve – si sarebbe dovuto – adeguare la retribuzione dei dirigenti scolastici della parte variabile *“almeno”* ai livelli previsti per la dirigenza di seconda fascia del Ministero dell'istruzione, atteso il loro *“ampio e complesso”* ambito d'intervento che vede concentrate in una sola figura *“una molteplicità di funzioni e di responsabilità che, negli altri settori della pubblica amministrazione, vengono affidati ad una pluralità di risorse dirigenziali”*.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



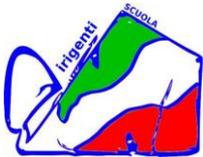
È, questo, un passaggio che riassume in due capoversi la più distesa argomentazione nel corposo volume a cura del magistrato della Corte dei conti Vito TENORE, con diversi contributi di dirigenti del MIUR, ora Ministero dell'Istruzione (*Il dirigente scolastico e le sue competenze giuridico-amministrative*, Anicia, 2017, p. 27), laddove “il dirigente scolastico, oltre ad essere un leader educativo, diviene l'unico dirigente italiano a tutto tondo e onnisciente, che deve cioè sapere di pedagogia, di organizzazione aziendale, di psicologia, di contabilità, di relazioni sindacali, di gestione del personale, di anticorruzione, di gestione dei sinistri scolastici, di polizze assicurative, di gare e appalti, di finanziamenti comunitari, di contratti pubblici, di relazioni con gli enti locali poco collaborativi (e sovente latitanti e arroganti), di accesso e trasparenza provvedimentoale, di privacy, di gestione di dati sensibili, oltre a relazionarsi ogni giorno con docenti, alunni e genitori sempre più invasivi”: siccome rappresentante legale di una “pubblica amministrazione” – tale essendo *ex iure* ogni istituzione scolastica nell'esercizio della propria autonomia funzionale (art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001) – e dunque “responsabile della gestione unitaria dell'istituzione ... e responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio” (art. 25, comma 2, D. Lgs. 165/2001).

E, nel secondo capoverso, si rimarca che, “mentre tutta questa poderosa mole di lavoro è ripartita, nei Ministeri, tra decine, se non centinaia, di dirigenti, settorialmente specializzati e aggiornati, in un'istituzione scolastica tale complesso di conoscenze si somma in capo al Dirigente scolastico, vero e proprio primo motore mobile dell'azione periferica del MIUR, spesso in funzione sette giorni su sette, con fasce orarie davvero assai dilatate che si protraggono anche in fasi spesso serali e domenicali, lottando con penuria di mezzi, personale, con altre istituzioni poco collaborative, con vertici territoriali talvolta anquilleschi e con budget estremamente limitati: anche qui declinandosi quanto sintetizzato nella relazione di accompagnamento, di una congerie di responsabilità ancor più aggravate dal fatto che “il dirigente scolastico non riceve un idoneo supporto, sul piano giuridico, da parte dell'apparato amministrativo posto alle sue dirette dipendenze”.

Per inciso, con un'enfasi decisamente fuori le righe quest'ultima asserzione è stata letta dai sindacati di comparto come un atto di disistima del Governo nei confronti del personale della scuola, in particolare dei direttori dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi, che compongono l'Ufficio di segreteria. Ma sarebbe bastato riflettere minimamente sul contesto argomentativo in cui si colloca la censurata espressione per comprendere il suo reale, ragionevole, significato: che l'effettivo e proficuo esercizio di

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



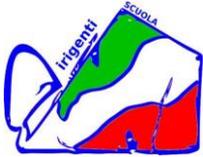
qualsivoglia funzione dirigenziale e in ogni pubblica amministrazione – quindi scuola inclusa – necessita dell’incardinamento di figure intermedie, non *varie ed eventuali*, di supporto al dirigente ovvero di “*figure professionali responsabili nell’ambito dell’organizzazione della scuola*”. Figure professionali intermedie, altrimenti dette *middle management*: non solo quelle costituenti lo staff del dirigente ma tutti i docenti (e tutto il personale ATA) in possesso di più qualificate (formate e accertate) competenze e con un loro specifico riconoscimento contrattuale.

Sono figure intermedie che a tutt’oggi non esistono solo nella scuola, pure teorizzate da un quarto di secolo e che mai hanno visto la luce, sistematicamente e accanitamente combattute all’unisono dalle sigle sindacali di comparto nel segno di una compatta, e piatta, visione impiegatizia del personale, in nome del mai sgomitato mantra dell’*unicità della funzione docente* e con effetto di trascinamento per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario; ma, prosaicamente, perché è più difficile e di certo più faticoso rappresentare, e conciliare, istanze differenziate in una carriera dei docenti, unici a non avere una carriera.

E sono figure intermedie che sembrano già evaporate nella versione definitiva del provvedimento votato dal Consiglio dei ministri il 21 u.s. sul reclutamento, formazione e c.d. carriera dei docenti quale apposita misura prevista dal PNRR: sempre per l’attacco concentrico di chi, preannunciando le faticose *azioni di lotta*, addirittura minaccia uno sciopero perché, a suo dire, l’intera materia costituisce ontologicamente “*riserva di contrattazione*” e pertanto esclude “*ogni invasione di campo*” da parte della legge: un singolare e consunto dogma, ora fatto proprio anche da sigle sindacali notoriamente dialoganti, che non trova alcun addentellato nel diritto positivo, di sicuro non con la radicalità con cui lo si (ri)propone.

D’altra parte, sulla complessità della dirigenza scolastica si era già pronunciata la stessa Corte dei conti, sezioni riunite di controllo, nell’adunanza del 07.04.2006, in sede di certificazione dell’affidente contratto collettivo nazionale di lavoro, a sua volta richiamando e condividendo il parere del Consiglio di Stato (Comm. Spec. P.I., 16.10.2003). Complessità, perché in una sola figura professionale si integrano le prestazioni di contenuto prettamente manageriale – richieste dalla gestione finanziaria, amministrativa e contabile degli istituti scolastici – con le funzioni di guida e di coordinamento del servizio didattico, da esprimersi in particolare nella formulazione e nell’attuazione del piano dell’offerta formativa: oggi con ancor più forte insistenza per l’evoluzione degli assetti organizzativi del sistema scolastico nel corso dell’ultimo decennio, che legano, molto di più che in passato, la scuola al contesto territoriale in cui opera, richiedendo ai suoi dirigenti una

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717
Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP

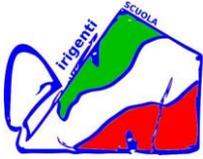


diretta interazione con le autonomie territoriali. E in ragione di ciò, nel sottoporre al vaglio il successivo CCNL, nell'adunanza del 14.07.2010 ha ripreso le proprie precedenti argomentazioni e reiterato l'invito a procedere al – sistematicamente promesso e sistematicamente mancato – *“riallineamento delle retribuzioni del personale dell'area V con quelle del restante personale dirigenziale e ad incrementare la parte della retribuzione variabile (di posizione e di risultato) destinata a retribuire il risultato della prestazione sulla base dell'effettivo conseguimento degli obiettivi e delle capacità e competenze organizzative dimostrate nella gestione degli obiettivi concordati”*.

Senonché l'affermata volontà perequativa dovrebbe realizzarsi con l'incremento dell'apposito Fondo unico nazionale di 20 milioni di euro a decorrere dal 2022 più una tantum di 8,3 milioni di euro, che salgono a 45 milioni nel 2023 e ridiscendono a 20 milioni nel 2024; chiarendosi, con dovizia di particolari, che tali risorse sono destinate al mantenimento delle attuali retribuzioni di posizione variabile e quelle simboliche retribuzioni di risultato. E forse neanche basteranno – ci si ritornerà a breve – se si considera che dovranno remunerarsi – o dovrebbero – sino al 2024 anche le 469 unità aggiuntive (secondo l'ultima informativa fornita dal Ministero) per le scuole temporaneamente ri-dimensionate sui parametri minimi di 500-300 alunni, per la proroga dell'originaria misura stabilita nei commi 978 e 979 della precedente legge di bilancio 178/2020, disposta dall'articolo 1, comma 343, legge 234/2021. A meno che, come avvenuto per la prima, **non s'intenda disapplicare o abrogare anche quest'ultima in via amministrativa!** E paradossalmente, a fronte dell'ulteriore impoverimento delle prestazioni istituzionali nelle scuole acefale, ne deriverebbe un sommo gaudio per i dirigenti scolastici in servizio, che dividerebbero il FUN su un minor numero di teste e potendo ulteriormente lucrare un corrispondente maggior numero di reggenze disponibili!

Difatti, a fugare ogni possibile equivoco, si legge nella predetta relazione tecnica che queste risorse servono *“preliminarmente – ma meglio potrebbe dirsi: esclusivamente – per non vanificare il positivo impatto sulla retribuzione di parte fissa scaturito dagli aumenti contrattuali previsti dal CCNL 8 luglio 2019 ... per il triennio 2016/2018”*, dato che – vi è sempre scritto – *“per effetto delle nuove assunzioni dei dirigenti scolastici, attinenti agli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, i valori retributivi pro-capite, scaturenti dalle risorse dei rispettivi FUN, subiscono una importante contrazione”*: come già era avvenuto negli anni successivi al 2015/2016 e per i quali hanno dovuto sopperire volta per volta – *ex post* e con notevoli ritardi – specifici finanziamenti

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717
Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



tampone per non dover restituire gli interessati somme già percepite per prestazioni rese ovvero per evitare un impoverimento della complessiva retribuzione.

Occorre allora ben altra cifra, rispetto a quella stanziata nella legge di bilancio, per incrementare il trattamento retributivo dei dirigenti scolastici *“almeno”* ai livelli della dirigenza amministrativa – e tecnica – del Ministero dell’istruzione, cioè del medesimo *datore di lavoro*; che riconosca loro – nei fatti e non a parole, che nulla costano e molto offendono fino alla provocazione – le *“competenze specifiche in campi assai eterogenei, quali, per citarne alcuni, quelli didattici e pedagogici (realizzazione del PTOF), tecnici specialistici (sicurezza degli edifici scolastici), giuslavoristici (gestione del personale)”*.

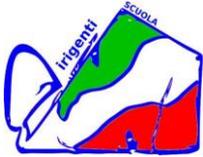
Competenze che vedono *“concentrate nella figura una molteplicità di funzioni e di responsabilità”* e riassunte in ben trentasette voci – se non ho contato male per difetto – dedotte da plurime fonti normative, primarie e regolamentari: D.P.R. 275/1999, di attuazione dell’articolo 21 della legge delega 59/1997 e poi trasfuso da ultimo nell’articolo 25 del D. Lgs. 165/2001; legge 107/2015, articolo 1, comma 78 e, particolarmente innovativi, commi 4 e 127; D. I. 129/2018, attuativo della previsione contenuta nell’articolo 1, comma 143 della menzionata ultima legge e riguardante le responsabilità negoziali e amministrativo-contabili.

La distanza da colmare ammonta – secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati sul sito dell’Amministrazione – a circa 30.000 (trentamila) euro annui lordo-dipendente pro-capite.

Essendo l’organico dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e includente i centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) attorno alle ottomila unità (come da tabella organico 2022/2023), per completare l’affermata equiparazione con le voci retributive di posizione variabile e di risultato servono 240 milioni di euro lordo-dipendente, che fa poco più di 300 milioni di euro annui lordo-Stato: **una goccia nel deserto per ri-dare dignità ad una categoria di fedeli servitori dello Stato che, da ultimo dopo l’epidemia, hanno accolto oltre 14.000 bambini e ragazzi ucraini senza battere ciglio.**

Perché al momento le risorse finanziarie per il rinnovo del CCNL 2019-2021, già scaduto, sono destinate ad assicurare un generale incremento retributivo in percentuale fissa e uguale per tutto il pubblico impiego: con il che, in luogo di accorciarsi, le distanze con i colleghi – si fa per dire! – di pari seconda fascia si allargheranno, per il banale motivo che il calcolo in percentuale si quantifica poi sulla base delle retribuzioni al momento percepite.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717
Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



2. Il secondo problema, che ha oltrepassato la soglia dell'assurdo, non richiede la disponibilità di risorse finanziarie, risultando queste già stanziare (o quanto meno nella misura in cui lo sono state), **bensì il richiamo al semplice buon senso**, del quale non sembra voler tuttora dar mostra la tecnostruttura del Ministero dell'istruzione.

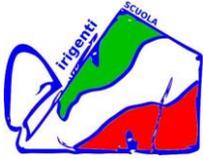
Come anticipato, si tratta dei nuovi parametri, sia pure sempre provvisori, per l'ottimale (ri)dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome, già previsti dall'articolo 1, comma 978 e, in ordine al finanziamento, comma 979 della pregressa legge di bilancio 178/2020, limitatamente all'anno scolastico 2021-2022; laddove si disponeva che esse avessero un proprio dirigente e un proprio DSGA in presenza di almeno 500 alunni ovvero 300 nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

Ora la legge di bilancio 234/2021, art. 1, comma 343, ha statuito la proroga di tale misura per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, integrando la primigenia dotazione finanziaria del 2022 in 40,84 milioni di euro e prevedendo 45,83 milioni di euro per l'anno 2023 e 37,2 milioni di euro per l'anno 2024.

Senonché, nell'informativa sugli organici dei dirigenti per il prossimo anno scolastico, resa alle sigle sindacali dalla competente Direzione generale del Ministero, si è avuta la perfetta replica dell'anno precedente: che non essendo sedi consolidate non si possono fare immissioni in ruolo e non si possono sottoscrivere contratti della durata minima di tre anni a mente dell'articolo 19, comma 2 del D. Lgs. 156/2001, che non sarebbero registrati dalla Corte dei conti.

Ridotta all'osso, la questione sta nei seguenti termini: la legge vuole che le istituzioni scolastiche autonome costituite da un numero di alunni non inferiore a 500 ovvero a 300 nelle zone in deroga abbiano fino all'anno scolastico 2023-2024 un proprio dirigente e un proprio direttore dei servizi generali e amministrativi, entro i limiti delle risorse finanziarie al riguardo rese disponibili. Se invece non raggiungono tali parametri e/o parte di esse non trova copertura finanziaria, allora continueranno ad essere affidate a doppia reggenza, a un DS e a un DSGA titolari in altra istituzione scolastica.

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717
Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



Poiché l'Amministrazione continua a fraintendere radicalmente gli elementari canoni ermeneutici compendiati nelle c.d. preleggi anteposte al codice civile, mi permetto di ribadire il criterio basilico dell'interpretazione letterale, del *“significato proprio delle parole secondo la connessione di esse”* e da cui dedurre *“l'intenzione del legislatore”*: **che è di una chiarezza disarmante.**

Eppure non è – come già non sarebbe stato – un compito improbo realizzare la sua volontà.

I dirigenti cui affidare in via esclusiva le istituzioni scolastiche ridimensionate *ad tempus* sarebbero attinti dall'ancora capiente graduatoria nazionale dell'ultimo concorso e secondo il loro ordine, con la stipula di un contratto a tempo determinato, ora di durata biennale, fino alla loro certa immissione in ruolo, in quella stessa scuola se la misura della legge 178/2020 prima e della legge 341/2021 poi nel frattempo fosse poi resa strutturale, oppure in una delle tante e più numerose istituzioni scolastiche che si liberano in seguito agli annuali pensionamenti. E allo stesso modo si procederebbe per i DSGA presenti nelle graduatorie concorsuali regionali, laddove vi fossero e/o non risultassero esaurite, altrimenti ricorrendosi al conferimento di supplenza annuale, secondo i consueti meccanismi.

Se poi, per un'imperscrutabile congiuntura da assumere come mera ipotesi scolastica, negli anni interessati non si dovesse procedere ad assunzioni in ruolo, i soggetti tratti dalle graduatorie concorsuali ritornerebbero nelle rispettive posizioni.

A normativa vigente e alla luce di criteri di ordine logico – ispirati ai principi di non contraddizione, di utilità semantica, di coerenza sistematica – non appare ragionevolmente possibile altra soluzione.

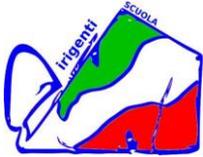
Va da sé che, entro i limiti poc'anzi considerati, queste sedi dovrebbero essere disponibili per la mobilità regionale e interregionale.

Quanto al rifiuto – reale o presunto – degli organi di controllo, e peraltro essendosi rispettati i vincoli di bilancio, può ben opporsi che si è data doverosa applicazione a una legge dello Stato di pari grado del D. Lgs. 165/2001 nella gerarchia delle fonti e che sarebbe comunque cedevole rispetto alla sopraggiunta nuova norma, prevalente anche e soprattutto in ragione del suo carattere speciale e viepiù temporaneo (in disparte che già la disciplina generale contiene

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf. -
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA –
CONFEDERATA CODIRP



un'eccezione, riferita ai dirigenti obbligatoriamente collocati in quiescenza prima del decorso del minimale canonico triennio).

Extrema ratio, l'ordinamento possiede pur sempre gli strumenti per superare un ipotetico rifiuto dei citati organi di controllo e la cui motivazione sarebbe davvero curioso conoscere.

Confidando nell'accoglimento della richiesta, in attesa di cortese e sollecito riscontro, mi è gradita l'occasione per distintamente salutare.

Il Presidente Nazionale DIRIGENTISCUOLA
e Segretario Generale A. CODIRP
(**Attilio Fratta**)

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717
Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org –
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org